



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV



**ISTITUTO COMPRENSIVO "DA VINCI - UNGARETTI"**  
SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA 1°GRADO

Via Leonardo da Vinci, 11 - 63900 FERMO

C.F.90008370448 - Tel.0734/229236 - Fax 0734/219161

E\_mail: [apic81000a@istruzione.it](mailto:apic81000a@istruzione.it)

Pec: [apic81000a@pec.istruzione.it](mailto:apic81000a@pec.istruzione.it)

[www.comprensivoleonardo.edu.it](http://www.comprensivoleonardo.edu.it)

CODICE UNIVOCO UFFICIO (per fatturazione elettronica): UFGDT6



## STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

“Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende (...) la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.”

“La scuola si deve costituire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono infatti importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso.”

“In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito dell'*insegnare ad apprendere* quello dell'*insegnare ad essere*.” (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione)

### Finalità

- 1) I provvedimenti disciplinari debbono avere finalità educativa e tendere al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- 2) La responsabilità disciplinare è personale ed in questo senso è da evitare “la nota di classe”. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- 3) Le sanzioni disciplinari incidono sulla valutazione del comportamento. Nessuna sanzione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- 4) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.
- 5) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse devono tenere conto della situazione personale, sociale e familiare dello studente.
- 6) Sono sanzionabili anche mancanze e fatti (atti di bullismo, aggressioni, percosse, colluttazioni, atti sessuali, azioni lesive della dignità della persona..) posti in essere al di fuori dell'edificio e dall'orario scolastico, purché avvenuti in stretta prossimità dell'edificio scolastico, immediatamente prima o dopo l'inizio e la fine delle lezioni o sullo scuolabus;
- 7) Nell'impartizione della sanzione disciplinare occorre ispirarsi al principio di gradualità in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa., della riparazione del danno, dell'oggettività.
- 8) Tutte le sanzioni devono coinvolgere la famiglia ai fini della collaborazione per la soluzione del problema.
- 9) Il **Consiglio di Classe** può offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore della comunità scolastica, in orario aggiuntivo, come lo svolgimento di attività di assistenza o di volontariato nell'ambito della scuola, attività di ricerca, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, la produzione di elaborati –composizioni scritte o artistiche- che inducono lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola (riordino degli spazi, dei sussidi, archiviazione dei libri).
- 10) Il **Dirigente Scolastico** deve essere informato dal coordinatore o dal fiduciario sempre e tempestivamente, di ogni comportamento scorretto passibile di sanzione.
- 11) Le sanzioni disciplinari comportano che il docente o il personale scolastico che è a conoscenza dei fatti,

presentino una dettagliata relazione scritta dei fatti accaduti entro il giorno successivo;

### **Organo competente**

- 1) Le sanzioni e i provvedimenti disciplinari che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati dal **Consiglio di Classe**, presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente espressamente delegato, alla presenza dei soli docenti.
- 2) Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.
- 3) Per la validità delle deliberazioni è prevista la composizione del collegio in forma perfetta. Non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
- 4) E' necessario sia emesso un atto scritto di contestazione degli addebiti che riporti il o i fatti contestati da parte del Dirigente Scolastico o del docente incaricato;
- 5) Prima della seduta del Consiglio di Classe è prevista l'audizione dello studente o degli studenti interessati, al fine di assicurare la facoltà di esporre le proprie ragioni; è previsto l'accompagnamento della famiglia o di chi eserciti la potestà genitoriale.
- 6) Lo studente deve poter raccontare la sua versione dei fatti, presentare le sue scuse, dimostrare di aver compreso le sue colpe;
- 7) Lo studente, gli studenti, la famiglia o chi eserciti la potestà genitoriale, nel caso di minori, dovranno essere sentiti separatamente. Del colloquio sarà redatto un verbale che dovrà essere sottoscritto da un membro della famiglia o da chi eserciti la potestà genitoriale. Detto verbale sarà assunto agli atti del procedimento come ulteriore elemento di decisione;
- 8) La sanzione deve essere emessa da Dirigente Scolastico entro trenta giorni dalla contestazione degli addebiti;
- 9) La sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

## ***NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO*** **PROCEDURE**

<b>Mancanze disciplinari</b>	<b>Procedure ed interventi disciplinari da graduarsi sulla base della gravità e della reiterazione dei comportamenti</b>	<b>Organo che adotta il provvedimento</b>
Omissione della trasmissione delle comunicazioni a casa	Richiamo verbale Informazione scritta alla famiglia sul diario dopo 3 mancanze Richiesta di incontro con i genitori da parte del coordinatore di classe	<b>Docente</b> <b>Docente coordinatore</b>
Ritardi ripetuti (nell'ingresso a scuola- al rientro), mancato rispetto delle regole al cambio dell'ora e a ricreazione	- Annotazione del ritardo sul Registro di classe - Informazione scritta alla famiglia sul diario dopo 3 ritardi - Richiesta di incontro dei genitori con il Dirigente in caso di situazione non migliorativa	- Docente della 1°ora - Docente coordinatore - Consiglio di classe - Il Dirigente Scolastico
Trascuratezza riguardo il materiale occorrente per la partecipazione responsabile alle lezioni e alle attività didattiche	- richiamo verbale - Comunicazione alla famiglia attraverso nota sul diario - Sospensione della ricreazione - Assegnazione di compiti supplementari - Convocazione dei genitori a scuola tramite lettera	-Docente -Docente coordinatore - Il Dirigente Scolastico

Negligenza nello studio e svogliata partecipazione, irregolarità nello svolgimento dei compiti assegnati	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione alla famiglia tramite nota sul diario</li> <li>- Alla terza mancanza convocazione dei genitori tramite lettera</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Docente</li> <li>-Docente coordinatore</li> <li>-Il Dirigente Scolastico</li> </ul>
Ritardo nel giustificare le assenze e nel far firmare le comunicazioni scuola-famiglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione alla famiglia tramite nota sul diario</li> <li>- Se la mancanza persiste, convocazione dei genitori tramite lettera</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Docente</li> <li>-Docente coordinatore</li> <li>-Il Dirigente Scolastico</li> </ul>
Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- richiamo verbale</li> <li>- sospensione della ricreazione</li> <li>- Assegnazione di compiti supplementari da svolgere in classe o a casa</li> <li>- Comunicazione alla famiglia tramite nota sul diario</li> <li>- Se la mancanza persiste, convocazione dei genitori tramite lettera</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Docente</li> <li>-Docente coordinatore</li> <li>-Il Dirigente Scolastico</li> </ul>
Falsificazione delle firme dei genitori o dei contenuti delle comunicazioni scuola-famiglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>-comunicazione alla famiglia tramite nota sul diario</li> <li>Se la mancanza persiste convocazione genitori tramite lettera</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Docente coordinatore</li> <li>-Dirigente Scolastico</li> </ul>
Abbigliamento non adeguato o poco conveniente alla scuola come luogo di educazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- richiamo verbale</li> <li>- Se la mancanza persiste, convocazione dei genitori tramite lettera</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>--Docente coordinatore</li> <li>- Il Dirigente Scolastico</li> </ul>
Gravi scorrettezze e uso di linguaggio inadeguato, torpiloquio, bestemmie, imprecazioni, insulti, orali e scritti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno deve scusarsi subito dopo essere stato richiamato dal Docente</li> <li>- Annotazione scritta sul Registro di classe e comunicazione immediata al Dirigente e alla famiglia</li> <li>- Secondo il contesto si decide l'assegnazione di ricerche e/o raccolta di documentazione sui temi della Convivenza e del Rispetto/ sospensione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Docente</li> <li>-Docente coordinatore</li> <li>Il Dirigente Scolastico</li> </ul>
Danneggiamento di arredi scolastici e delle pareti dei locali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno deve scusarsi subito dopo essere stato richiamato dal Docente</li> <li>- Se gli arredi e le pareti vengono sporcate, l'alunno deve provvedere alla pulizia anche in orario extra-scolastico.</li> <li>- Se gli arredi e le pareti vengono danneggiati, l'alunno deve risarcire i danni (coinvolgimento delle famiglie)</li> </ul> <p>Qualora il danneggiamento ricada sulle pareti o sugli arredi di una aula, palestra o laboratorio assegnati ad una classe, al risarcimento sarà tenuto l'alunno individuato come responsabile, unitamente alla famiglia.</p> <p>Qualora non venga individuato l'autore o gli autori dell'azione dannosa saranno chiamati a rispondere gli studenti della classe e/o gruppo con le loro famiglie. Il risarcimento del danno potrà essere convertito in azioni riparatorie, che dovranno essere decise dal Consiglio di Classe e concordate con la famiglia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Docente</li> <li>-Consiglio di classe</li> <li>Il Dirigente Scolastico</li> </ul>
Mancanza di rispetto degli spazi esterni con lancio di carta e oggetti vari	<ul style="list-style-type: none"> <li>-pulizia degli spazi dall'alunno e dagli alunni durante gli intervalli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Consiglio di classe (definisce le modalità organizzative)</li> </ul>
Danneggiamento volontario o sottrazione di oggetti ai compagni e/o alla scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'alunno deve scusarsi e riflettere sul suo comportamento in relazione al richiamo del Dirigente.</li> <li>- Ammonimento scritto ed eventuale sospensione</li> <li>- Risarcimento e restituzione (coinvolgimento della famiglia).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Consiglio di classe Il Dirigente Scolastico</li> </ul>
Uso del telefono cellulare a scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sequestro del cellulare, da parte del Docente che lo deposita presso la sede amministrativa e la riconsegna alle famiglie, da parte del Dirigente Scolastico o un suo delegato, previa convocazione.</li> <li>-Ammonimento scritto sul Registro di classe</li> <li>- Immediata comunicazione alla famiglia per riconsegna dell'apparecchio da parte del Dirigente</li> <li>- Nel caso in cui l'alunno utilizzi il cellulare per effettuare riprese audiovisive o fotografie, sono previste le sanzioni disciplinari di cui</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Docente</li> <li>-Dirigente (o Docente delegato)</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>alla nota 1)</li> </ul>	

Fumo negli ambienti scolastici	-richiamo verbale -annotazione scritta sul registro di classe -comunicazione immediata al Dirigente scolastico ed alla famiglia	-Docente -Docente coordinatore -Dirigente Scolastico
Offese ai compagni, comportamenti discriminanti e offese che esprimono razzismo e/o atti di bullismo e cyberbullismo	- L'alunno deve scusarsi - Secondo il contesto si decide l'assegnazione di ricerche e/o raccolta di documentazione sui temi della Convivenza e del Rispetto	-Docente -Docente coordinatore Il Dirigente Scolastico
Offese al personale docente e non docente	- L'alunno deve scusarsi - Richiamo da parte del Dirigente - Convocazione dei genitori - Sospensione dalle lezioni e dalle attività didattiche per offese gravi e/o reiterate	-Dirigente -Docente coordinatore -Consiglio di classe Il Dirigente Scolastico
Atti sessuali Prevaricazione nei confronti di altri alunni – violenze psicologiche e violenze fisiche perpetrati singolarmente o in gruppo, anche fuori della scuola	- Convocazione dei genitori - Svolgimento di attività di assistenza o di volontariato nell'ambito della comunità scolastica - Sospensione dalle lezioni (nota 1)	-Consiglio di classe Il Dirigente Scolastico
Realizzazione e/o diffusione di foto e/o video non rispettosi della sfera privata	-convocazione dei genitori -sospensione dalle lezioni	Consiglio d classe Consiglio Istituto
Azioni che violino la dignità ed il rispetto della persona umana (violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale), atti di bullismo o azioni che mettano in pericolo l'incolumità delle persone (incendio, allagamento.....)	- Allontanamento temporaneo dalle lezioni da 1 a 15 giorni  - Allontanamento temporaneo dalle lezioni superiori a 15 giorni	- Consiglio di classe  - Consiglio di Istituto
Azioni recidive che violino la dignità ed il rispetto per la persona umana, atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità, tali da determinare seria apprensione a livello sociale	Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'a.s.. - esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi	- Consiglio di Istituto

**Nota 1:** in caso di particolare gravità il **Consiglio di classe** valuterà le sanzioni più pesanti:

- 1- Sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza da un minimo di uno ad un massimo di cinque giorni per ciascuna sanzione.
- 2- Allontanamento temporaneo dalle lezioni da un minimo di uno fino ad un massimo di quindici giorni per ciascuna sanzione.

<b>Interventi educativi graduati</b>
Richiamo verbale
Annotazione sul registro di classe
Sospensione dell'intervallo con permanenza in classe e comunicazione alle famiglie
Assegnazione compiti supplementari
Pulizia degli spazi scolastici
Convocazione immediata del genitore per l'allontanamento dell'alunno solo per l'intera giornata (mancanza grave di autocontrollo)
Convocazione del genitore da parte del coordinatore di classe per concordare un provvedimento educativo
Convocazione da parte del Dirigente Scolastico dei genitori per comunicare un provvedimento educativo
Riparazione del danno con coinvolgimento dell'alunno e della famiglia
Ritiro del dispositivo elettronico, anche telefono cellulare con riconsegna alla famiglia
Sospensione da 1 a 5 giorni
Sospensione da 1 a 15 giorni con allontanamento dalla comunità scolastica
Allontanamento fino al termine delle lezioni ed esclusione dallo scrutinio finale e/o non ammissione all'esame di Stato.

### **Comunicazioni alle famiglie**

- a. Le sanzioni disciplinari che comportino allontanamento temporaneo dalle lezioni o risarcimento del danno sono comunicate dal coordinatore di classe alle famiglie, tempestivamente alla loro adozione, per le vie brevi e con lettera raccomandata riservata con avviso di ricevimento, dal Dirigente scolastico.
- b. Nella comunicazione scritta alle famiglie dovranno essere specificati i comportamenti e i fatti che hanno dato origine al provvedimento, le norme del Regolamento violate, la natura del provvedimento erogato, la durata e la decorrenza della sanzione, nel caso di allontanamento temporaneo dalle lezioni o sospensione con obbligo di frequenza.

### **Riservatezza dei provvedimenti disciplinari**

- 1) Tutte le comunicazioni relative a provvedimenti disciplinari sono assunte nel protocollo riservato.
- 2) E' fatto divieto ai singoli docenti di dare comunicazione agli studenti interessati dei provvedimenti disciplinari adottati, prima dell'espletamento della procedura ufficiale.

### **Organi competenti e ricorsi**

- 1) Per le sanzioni di minore entità sono competenti: il docente, il coordinatore di classe, il Dirigente Scolastico. Per le sanzioni che comportano la sospensione dalle lezioni sono competenti il Consiglio di classe e il Consiglio di Istituto.
- 2) Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno coinvolto, entro dieci giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'Organo di garanzia interno alla scuola che decide nel termine di quindici giorni.
- 3) Dell'organo di garanzia fanno parte: un docente designato dal Consiglio di Istituto, due rappresentanti dei genitori, un rappresentante del personale ATA. Dura in carica tre anni scolastici.
- 4) In caso di incompatibilità (esempio: qualora faccia parte dell'organo di garanzia lo stesso docente che abbia proposto la sanzione) o di dovere di astensione (esempio: qualora faccia parte dell'organo di garanzia il genitore dello studente interessato alla sanzione) la componente assente verrà sostituita da un membro supplente.
- 5) L'organo di garanzia è convocato per telefono o e\_mail dal Dirigente Scolastico, almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione.

- 6) La proposizione dell'impugnazione sospende l'esecuzione della sanzione.
- 7) Le decisioni dell'organo di garanzia sono assunte a maggioranza, il voto è segreto e non è consentita l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
- 8) La decisione viene verbalizzata e comunicata alla parti interessate.
- 9) Avverso la legittimità in materia disciplinare e contro le violazioni del Regolamento si può ricorrere all'Organo di garanzia regionale.
- 10) Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale o un dirigente da questi delegato decide in via definitiva sui reclami contro le violazioni del presente regolamento e sulla legittimità in materia disciplinare.
- 11) La decisione è subordinata al parere vincolante di un organo di garanzia regionale che duri in carica due anni scolastici.
- 12) Tale organo, presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o da un suo delegato, è composto da tre docenti e da tre genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale.
- 13) Entro 30 giorni l'organo di garanzia regionale deve esprimere il proprio parere. Qualora entro tale termine l'organo di garanzia non abbia comunicato il parere, il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere.

## **CRITERI E MODALITÀ APPLICATIVE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E PER L'ATTRIBUZIONE DI UNA VOTAZIONE INSUFFICIENTE**

Come previsto dagli artt. 3 e 4 del DM n. 5 del 16.1.2009:

- ai fini della valutazione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe tiene conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo stesso durante il corso dell'anno;
  - la valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno, in relazione alle finalità di cui all'articolo 1 del DM n. 5 del 16.1.2009;
  - la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto);
  - l'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:
    - nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al punto precedente;
    - successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'articolo 1 del DM n. 5 del 16.1.2009;
- Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

**Il presente “Regolamento di disciplina” fa parte integrante del “Regolamento generale di Istituto”**

### **La Scuola**

In armonia con i principi sanciti dalla Costituzione italiana, tenuto conto della Convenzione Internazionale dei diritti del fanciullo, recepita con la Legge 27/05/1991 n.176

### **Garantisce**

Allo studente, in quanto persona, l’integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti

### **Chiede**

- All’alunno l’osservanza dei doveri previsti dal Regolamento
- Alla famiglia, riconoscendone la primaria responsabilità educativa, una fattiva collaborazione nel comune compito educativo e nel rispetto delle regole previste dal “Regolamento di Istituto”

**Il presente statuto è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 24 maggio 2019 , con delibera n.06**